

Poesia

### *Giorni Spensierati*

*Era giunta la grande giornata,  
l'indipendenza sembrava arrivata:  
fuori avremmo trascorso la nottata!  
Sì, ci attendeva un'enorme salita,  
ma, appena fosse finita,  
ben diversa sarebbe stata la vita.  
Progettando scherzi per la camerata,  
meno dura era la camminata!  
Il signor Ugo nel frattempo  
voleva che ognuno stesse attento  
alle sue lezioni, di certo più interessanti  
di quelle apprese sui banchi!  
Lassù ci attendeva il rifugio:  
lo raggiungeremo senza indugio.  
Essere immersi nella natura  
a contatto con l'aria pura,  
ci ritemprava non solo i polmoni,  
ma ci invitava ad esser più buoni!  
Niente litigi per le altrui battute,  
non c'era tempo per le cose perdute:  
lassù lo spazio era tanto,  
bisognava sfruttarlo tutto quanto.  
Non c'era più distinzione fra A e B:  
tutti se la godevano, lì.  
Presto non ci fu angolo inesplorato  
di tutto quell'immenso prato!  
Visitare la selvaggia valle di Vesta  
in compagnia era una festa:  
perfino per una misteriosa grotta da esplorare  
ci siamo dati molto da fare!  
Agli alpini tutti vicini  
felici erano i bambini.  
L'appetito di certo non mancava:  
ben presto il portapane si svuotava!  
Eravamo tornati gioiosi  
dopo quei giorni per niente noiosi,  
ad esperienza conclusa  
con nessuna aspettativa delusa.*



*Autori: gli alunni di classe 4° B*